

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE DEL
DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA E PER IL DIPARTIMENTO CASA
ITALIA PER L'ANNO 2019

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo II della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'art. 8, comma concernente la Direttiva annuale del Ministro;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 2013, con cui sono state rivisitate le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante "Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2012, n. 91";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013, recante alcune particolari modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri" ai sensi dell' art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale del 17 settembre 2018, per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2018 recante l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2019, e per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2019, recante l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019-2021 che, in apposita Sezione, definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza 2019-2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2018, recante "Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2018, n. 17, avente a oggetto "Previsioni di bilancio per l'anno 2019 e per il triennio 2019 – 2021 e Budget per il triennio 2019 - 2021. Proposte per la manovra 2019";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 gennaio 2019 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e di quella individuale, per l'anno 2019;

VISTA la circolare del Segretario Generale del 24 gennaio 2019, prot. UCI n. 152 del 24 gennaio 2019, con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei Ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione Strategica per l'anno 2019;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato con delega all'editoria, in data 26 maggio 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 giugno 2016, recante la riorganizzazione del Dipartimento per l'informazione e l'editoria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 3 luglio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 21 luglio 2017, al n. 1620, recante modifiche all'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 e l'istituzione del Dipartimento Casa Italia all'art 12-*bis*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, del 13 giugno 2018, con il quale il Sen. Vito Claudio Crimi è stato nominato Sottosegretario di Stato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 giugno 2018, recante delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri al Sottosegretario di Stato Sen. Vito Claudio Crimi in materia di informazione e comunicazione del Governo, consistenti nell'attività di indirizzo e coordinamento relativamente alle campagne di comunicazione istituzionale e al piano annuale di comunicazione del Governo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2018 con il quale il Sottosegretario di Stato Sen. Vito Claudio Crimi è delegato ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 e del Dipartimento Casa Italia;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza - area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

EMANA LA SEGUENTE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA, PER IL DIPARTIMENTO CASA ITALIA PER L'ANNO 2019

DESTINATARI

La presente Direttiva annuale è destinata ai Capi dei dipartimenti per l'informazione e l'editoria e di Casa Italia e, per il loro tramite, ai dirigenti preposti alle articolazioni interne delle suddette strutture.

FINALITA'

La Direttiva identifica i principali risultati da realizzare nell'anno in corso, assegnando gli obiettivi

alle unità dirigenziali di primo livello e definendo gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione e di quella individuale.

Nell'ambito del più ampio processo di pianificazione strategica, la Direttiva annuale si colloca a valle del Programma di governo, della Nota di aggiornamento al DEF e del Bilancio di previsione ed è redatta in coerenza con le Linee Guida emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri per orientare sul piano strategico e metodologico il ciclo annuale di programmazione.

Gli obiettivi strategici definiti dalla presente Direttiva sono specificamente descritti nelle allegate schede che ne costituiscono parte integrante e sono definiti sulla base delle priorità politiche e delle tre Aree strategiche individuate nelle *Linee Guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019* (ai sensi del DPCM n. 131 del 2011), nonché sulla base delle indicazioni metodologiche contenute nella Circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 gennaio 2019.

DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

Il Dipartimento per l'informazione e l'editoria è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri nell'area funzionale relativa al coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale, alla promozione delle politiche di sostegno all'editoria e ai prodotti editoriali, nonché al coordinamento delle attività volte alla tutela del diritto d'autore.

Per l'anno 2019 vengono assegnati al Dipartimento gli obiettivi di seguito descritti.

1. ELABORARE PROPOSTE PER UNA RIFORMA ORGANICA DEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DELL'EDITORIA, DA DEFINIRE ATTRAVERSO UN PROCESSO DI ISTRUTTORIA TECNICA E DI CONSULTAZIONE PUBBLICA

Il settore dell'informazione e dell'editoria è attualmente interessato dalle intenzioni di un ampio intervento di riforma, da realizzare attraverso una revisione organica della normativa di settore che tenga conto di tutti i soggetti interessati, dall'editore fino al lettore, mantenendo sempre al centro il diritto dei cittadini ad essere informati.

Nelle more di tale riforma, la legge di bilancio 2019 ha previsto l'abolizione progressiva dei contributi diretti a favore di determinate categorie di imprese radiofoniche e di imprese editrici di quotidiani e periodici. Al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione continua ad affluire parte delle eventuali maggiori entrate versate a titolo di canone RAI; tali risorse potranno essere destinate al sostegno di eventuali progetti finalizzati, tra l'altro, a diffondere la cultura della libera informazione plurale e dell'innovazione digitale e sociale, nonché a sostenere il settore della distribuzione editoriale. La legge di bilancio 2019 ha inoltre precisato che gli incentivi agli investimenti pubblicitari su quotidiani e periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, sono concessi entro i limiti consentiti dalle specifiche disposizioni dell'UE in materia di aiuti c.d. *de minimis*.

In tale contesto, il Dipartimento per l'informazione e l'editoria è chiamato a supportare nel metodo e ad istruire tecnicamente nel merito le proposte di riforma organica del settore, svolgendo a tal fine

tutte attività necessarie, dalle analisi propedeutiche, alla rilevazione dei contributi presentati dagli *stakeholders* fino all'elaborazione di proposte di legge coerenti con le indicazioni espresse dall'organo di indirizzo politico-amministrativo. Elemento qualificante del processo di istruttoria sarà la fase della consultazione pubblica, realizzata con il supporto tecnico e metodologico del Dipartimento.

La consultazione pubblica verrà avviata attraverso l'apertura di un'apposita sezione all'interno del sito istituzionale, attraverso la quale tutti i soggetti interessati potranno presentare le proprie idee e proposte, compilando un apposito modulo predisposto dal Dipartimento.

La sezione del sito dedicata alla consultazione resterà aperta per un mese; successivamente, sarà cura del Dipartimento analizzare i contributi ricevuti e sistematizzarli in un documento riepilogo.

Alla luce degli esiti della fase di consultazione e dibattito pubblico, il Dipartimento provvederà a elaborare una sintesi strutturata delle proposte emerse, rielaborandole in coerenza con le priorità e con le indicazioni espresse dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, da far confluire in un report finale da sottoporre all'autorità politica.

2. GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E L'ACCOUNTABILITY DELL'AMMINISTRAZIONE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPEGNI PREVISTI DAL PIANO D'AZIONE OPEN GOVERNMENT

Il Dipartimento ha aderito al 4° Piano d'azione nazionale per l'*Open Government*, attraverso il quale l'Italia ha definito le azioni strategiche in materia di "governo aperto" per il biennio 2019-2021; con la definizione "governo aperto" si intende un modello di amministrazione pubblica basato sui principi della trasparenza, partecipazione civica, lotta alla corruzione, *accountability* e innovazione digitale.

In tale contesto, il Dipartimento realizzerà un insieme organico e coerente di iniziative volte a contribuire concretamente all'azione n° 6 del Piano nazionale ("cultura dell'amministrazione aperta"), negli specifici ambiti tematici di riferimento dell'azione stessa: partecipazione, trasparenza e *accountability*.

Le specifiche iniziative che verranno realizzate dal Dipartimento nel corso del 2019 sono nel seguito descritte.

La realizzazione della Settimana dell'Amministrazione Aperta. L'iniziativa sarà rivolta direttamente ai cittadini, al fine di illustrare i contenuti e le modalità di lavoro del Dipartimento, mostrando la concreta operatività di una pubblica amministrazione, segnatamente di un Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'attuazione degli indirizzi espressi dall'esecutivo e delle norme emanate dal Parlamento.

La realizzazione dell'iniziativa si atterrà ai seguenti criteri direttivi:

- garantire l'apertura del Dipartimento per l'intera settimana dell'11-15 marzo 2019, ovvero per cinque giornate consecutive;
- coinvolgere l'intera organizzazione dipartimentale, prevedendo una partecipazione diretta dei due Uffici e dei 5 Servizi nei quali si articola la struttura;
- organizzare un diverso *workshop* per ciascuna giornata di apertura, dedicato a una delle aree tematiche del Dipartimento;

- allestire una mostra virtuale di campagne istituzionali e filmati storici tratti dal vasto archivio di contenuti audiovisivi del Dipartimento.

La partecipazione al premio “OpenGov Champion”. Nel 2019, il Dipartimento parteciperà alla 3° edizione del “Premio *Opengov Champion* per la Trasparenza, la Partecipazione e la Cittadinanza Digitale”. Il Premio è organizzato e promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con l’*Open Government Forum*, ed è finalizzato a riconoscere e valorizzare nelle organizzazioni pubbliche italiane l’adozione di pratiche ispirate ai principi fondanti dell’amministrazione aperta: trasparenza, partecipazione e innovazione; risponde alla finalità di diffondere la cultura dell’*Open Government* in un numero sempre maggiore di amministrazioni, promuovendo l’adozione di prassi virtuose in materia di trasparenza amministrativa, open data, partecipazione, *accountability*, cittadinanza e competenze digitali. Considerata la rilevanza del Premio nel contesto nazionale, le amministrazioni vincitrici potranno anche concorrere a ricevere il Premio Nazionale per l’Innovazione, patrocinato dalla Presidenza della Repubblica Italiana, detto “Premio dei Premi”.

La promozione di eventi rivolti a studenti universitari. La partecipazione dei cittadini e l’*accountability* dell’amministrazione verrà infine promossa nel corso del 2019 attraverso specifiche iniziative rivolte a studenti universitari, il cui percorso di studi sia coerente con i profili professionali richiesti dal settore dell’informazione e dell’editoria o più in generale dalla pubblica amministrazione. Di tale iniziative verrà dato conto attraverso i materiali ed i documenti predisposti per le giornate.

3. ATTIVITÀ FINALIZZATA ALL’ADOZIONE DEL DPCM CHE STABILISCE LE MODALITÀ E I CRITERI DI ATTUAZIONE DEL CREDITO DI IMPOSTA IN FAVORE DEGLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI CHE OPERANO NEL SETTORE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO DI GIORNALI, RIVISTE E PERIODICI, AI SENSI DELL’ART. 1, COMMI 806 – 809, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145.

La crisi del settore editoriale ha ormai coinvolto, da diversi anni, tutti gli attori della filiera, naturalmente gli editori in primo luogo; tuttavia, la crisi si è fatta particolarmente acuta per i soggetti che operano nell’ultimo anello della catena, e cioè per gli esercenti del commercio al dettaglio di giornali e riviste.

Il forte calo delle vendite ed il conseguente calo costante dei fatturati, registrato negli ultimi anni, ha determinato la chiusura di molti punti vendita, con un riflesso economico negativo sull’intera catena della distribuzione.

Più esattamente: secondo i dati recentissimi di Unioncamere, nel 2017 erano attive 15867 «imprese del commercio al dettaglio di giornali e riviste». Nel 2018 sono scese a 15126, cioè 741 in meno, in sostanza si può dire che hanno chiuso, in media, due punti vendita al giorno.

D’altro canto, il fatturato complessivo di vendita di quotidiani e periodici nel 2007, nei 41 mila punti vendita allora censiti, compresa la grande distribuzione, era di oltre 5,5 miliardi di euro. Nel 2017 si è attestato sui 2,2 miliardi, nel 2018 è sceso sotto i due miliardi. Un decremento che supera i 3,5 miliardi di euro, bel oltre il 60%. Il che significa che per gli edicolanti il reddito derivante dai giornali e riviste si è più che dimezzato, nel giro di un decennio.

Per contrastare il fenomeno della progressiva scomparsa delle edicole, che rappresentano importanti presidi per la diffusione dell'informazione sia nelle grandi città che nei piccoli centri urbani, sono stati stanziati 30 milioni di euro – in particolare, 13 milioni per il 2019 e 17 milioni per 2020 - per finanziare un'agevolazione fiscale finalizzata a dare un nuovo impulso al settore.

Con la legge 30 dicembre 2018 n. 145, all'articolo 1, commi da 806 a 809, è stato quindi istituito, per gli anni 2019 e 2020, un credito d'imposta a favore degli esercenti le attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici (cosiddetti "punti vendita esclusivi") parametrato agli importi pagati a titolo di IMU, TASI, COSAP e TARI, con riferimento ai locali dove si svolge l'attività commerciale; nella base di calcolo del credito d'imposta l'esercente può far entrare anche le eventuali spese di locazione relative ai medesimi locali, nel caso in cui non ci siano altri punti vendita nel comune di riferimento.

La stessa disposizione estende la misura anche ai punti vendita "non esclusivi", a condizione che siano l'unico punto vendita al dettaglio di giornali riviste e periodici nel comune di riferimento, e quindi si trovino a svolgere – di fatto con carattere di esclusività – la stessa funzione che svolge istituzionalmente l'edicola.

Il credito di imposta è stabilito nella misura massima individuale di €2.000 ed è soggetto ai limiti stabiliti della normativa dei Regolamenti UE sugli aiuti de minimis.

Nella norma primaria sono specificati i requisiti essenziali per l'accesso all'agevolazione ed i limiti per la fruizione da parte dei beneficiari; nel contempo, è stato demandato ad un Decreto della Presidenza del consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la determinazione delle disposizioni applicative, con le quali devono essere maggiormente specificati una serie di elementi indispensabili per la corretta gestione e fruizione della misura, quali i parametri di calcolo del beneficio, le modalità di presentazione delle domande, la documentazione necessaria, le varie fasi del procedimento istruttorio, le modalità della fruizione del credito d'imposta da parte dei beneficiari, il monitoraggio ed il rispetto dei limiti di spesa, i controlli e le eventuali revoche del beneficio.

La concreta applicazione della norma e, conseguentemente, la corretta fruibilità dell'agevolazione fiscale, è pertanto subordinata all'emanazione del sopraccitato D.P.C.M., con il quale devono essere stabiliti i criteri e le modalità di attuazione della normativa primaria.

La fruizione dell'agevolazione fiscale comporterà la possibilità per le imprese che esercitano attività di rivendita di giornali, riviste e periodici di accedere al "bonus", che costituisce sostanzialmente il primo intervento concreto di contrasto del trend negativo del settore, con specifico riferimento alla condizione degli esercenti dei punti vendita.

Per le ragioni prima illustrate, concernenti l'attuale situazione di grave difficoltà in cui versano i punti vendita, la misura di agevolazione fiscale in argomento è da considerarsi strategica, ed è quindi necessario procedere alla sua attuazione con la massima celerità, e renderla operativa entro l'anno in corso.

La realizzazione dell'obiettivo prevede distinte attività, che si susseguono dal punto di vista temporale:

- Predisposizione di uno schema di DPCM, da sottoporre all'autorità politica, per la successiva condivisione con l'amministrazione concertante e contestuale avvio dell'attività amministrativa necessaria alla gestione della procedura;

- Elaborazione di un testo condiviso con l'Amministrazione concertante e adozione del DPCM attuativo. Attuazione di tutta l'attività amministrativa necessaria alla concreta applicazione della misura agevolativa.

Area strategica 1

“Interventi di modernizzazione dell'Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione”

Obiettivo strategico 1

Elaborare proposte per una riforma organica del settore dell'informazione e dell'editoria, da definire attraverso un processo di istruttoria tecnica e di consultazione pubblica.

Obiettivo strategico 2

Garantire la partecipazione dei cittadini e l'accountability dell'amministrazione attraverso la realizzazione degli impegni previsti dal piano d'azione open government.

Obiettivo strategico 3

Attività finalizzata all'adozione del DPCM che stabilisce le modalità e i criteri di attuazione della concessione di credito di imposta, per gli esercenti attività commerciale che operano nel settore della vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici ai sensi dell'art. 1, commi 806 – 809, della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

DIPARTIMENTO CASA ITALIA

Il Dipartimento Casa Italia è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri che opera nell'area funzionale relativa all'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse al progetto “Casa Italia”, al fine di sviluppare, ottimizzare e integrare strumenti finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane nonché del patrimonio abitativo, anche in riferimento alla sicurezza e all'efficienza energetica degli edifici.

Per l'anno 2019 in coerenza con le priorità definite nell'Area Strategica riferiti all'area strategica 3- “Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione”, vengono assegnati al Dipartimento gli obiettivi di seguito descritti:

Obiettivo 1 – Sperimentazione del Portale nazionale delle classificazioni sismiche

Rientra fra le funzioni del Dipartimento quella di “svolgere analisi e ricerche concernenti le forme di finanziamento più adeguate per ridurre la pericolosità, la vulnerabilità e l'esposizione, anche a causa di rischi naturali, dei territori, delle aree urbane e del patrimonio abitativo”, nonché quella di proporre “misure di coordinamento e semplificazione dei diversi strumenti di finanziamento esistenti” (articolo 3, comma 3, lett. b, del decreto di organizzazione adottato con decreto del

Segretario Generale del 1 agosto 2017). In questo ambito, il Dipartimento ha avviato una riflessione sugli effetti e su possibili correttivi del cosiddetto “sisma bonus”, e cioè dell’agevolazione fiscale prevista a sostegno degli interventi di miglioramento sismico sugli edifici privati. Si è innanzitutto rilevata l’assenza di una affidabile modalità di monitoraggio della misura e si è segnalata l’opportunità che i beneficiari dell’agevolazione siano tenuti a comunicare tempestivamente i dati essenziali dell’intervento, sulla falsariga di quanto già previsto per l’analogia misura a sostegno del miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici. Si è ipotizzata quindi l’istituzione di un Portale nazionale delle classificazioni sismiche, in cui dovrebbero essere obbligatoriamente inseriti i dati sugli interventi che beneficiano dell’incentivo: si avrebbe così la possibilità di un monitoraggio fine della misura, disponendo di dati tempestivi su numero, localizzazione e tipologia degli interventi. Un’ulteriore utilità del Portale sta nella possibilità di rendere più semplici e omogenee le procedure per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per i lavori di miglioramento sismico; potrebbe essere inoltre lo strumento in grado di garantire il rispetto di tetti di spesa (che è ipotesi tra le più ricorrenti in relazione a possibili modifiche delle norme che regolano il sisma bonus). Infine, i dati così acquisiti potrebbero contribuire alla implementazione di un Archivio nazionale dei dati sui fabbricati. Su questi presupposti e con questi obiettivi il Dipartimento ha già realizzato un prototipo del Portale. La sua effettiva istituzione però, e l’obbligatorietà dell’inserimento dei dati, richiedono una norma – meglio se di rango primario – e il coinvolgimento di diverse Amministrazioni. In parallelo al percorso che, auspicabilmente, porterà all’istituzione del Portale, si ritiene utile avviare una sperimentazione, da finanziarsi con i fondi europei destinati al rafforzamento della pubblica amministrazione (Pon Gov). L’obiettivo assegnato riguarda dunque la predisposizione del progetto, il suo finanziamento e l’avvio delle attività

Obiettivo n. 2 – Attuazione di interventi di prevenzione sismica su infrastrutture

Il Dipartimento è titolare di fondi per la prevenzione sismica di infrastrutture; come è noto, parte di tali risorse è stato destinato, nell’ambito di un accordo stipulato con il Ministero delle infrastrutture ai sensi dell’art. 15 della legge n. 281 del 1990, ad interventi di miglioramento sismico di sedi dei Carabinieri e della Guardia di finanza, e di una Questura, tutte situate in zone ad alto rischio sismico. L’accordo indica nei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche competenti per territorio i soggetti attuatori. Il Dipartimento non si limiterà però alla sola erogazione dei finanziamenti: insieme con la Direzione generale per l’edilizia statale del Ministero delle infrastrutture è responsabile complessivamente dell’attuazione dell’accordo, coordinando e verificando l’andamento delle procedure e dei lavori. Si tratta, come è evidente, di operazione non routinaria, sia sotto l’aspetto della collaborazione istituzionale, che sotto quello degli interventi di miglioramento sismico in sé considerati, che si vogliono caratterizzati da approccio innovativo, “tali da poter rappresentare prototipi in grado di essere replicati e diffusi altrove”. Sembra perciò opportuno rivolgere la massima attenzione all’attuazione dell’accordo, anche in relazione al rispetto dei tempi, in una situazione in cui frequentemente si lamentano impedimenti e ritardi nei cantieri pubblici. Al Dipartimento è assegnato pertanto l’obiettivo, per quanto di propria competenza, di garantire il

rispetto del cronoprogramma concordato con il Ministero delle infrastrutture, con riferimento a ciascuno degli interventi finanziati.

Area strategica 3

“Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell’occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione”.

Obiettivo strategico 1:

Attivazione del progetto “Portale sisma bonus” (portale nazionale on-line delle classificazioni sismiche) da finanziare a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (PONGOV).

Obiettivo strategico 2:

Attuazione di interventi di prevenzione sismica su infrastrutture.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio dello stato di attuazione della presente direttiva e del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà svolto dai dirigenti di vertice delle strutture cui è indirizzata la presente Direttiva, in raccordo con l’Ufficio di controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La presente direttiva è inviata alla Corte dei Conti, ai sensi della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e sarà pubblicata sul sito internet del Governo.

Roma,

Sen. Vito Claudio Crimi

DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1

Area strategica	Area 1. “ Interventi di modernizzazione dell’Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione”.
Descrizione dell’obiettivo programmato	Elaborare proposte per una riforma organica del settore dell’informazione e dell’editoria, da definire attraverso un processo di istruttoria tecnica e di consultazione pubblica.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Predisposizione di un rapporto contenente la rielaborazione delle proposte rilevate presso gli stakeholders in coerenza con le priorità espresse dall’organo di indirizzo politico-amministrativo.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	Rispetto della scadenza prevista per il conseguimento del risultato atteso.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	Trasmissione del report finale all’Autorità politica entro il 30/12/2019.
Missione	01: Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	1.3: Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	9.1.1. Funzionamento
Capitolo	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo strategico	Capo Dipartimento Cons. Ferruccio Sepe
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo strategico	Cons. Francesco Iannelli, Cons. Alessandra De Marco, dott.ssa Rossella Cafagna, dott.ssa Stefania Palamara, dott. Alberto Russo, dott.ssa Stefania Zaccagno, dott.ssa Benedetta Stratta

Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	30/12/2019	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 1/01/2019 A 30/04/2019	Predisposizione della sezione del sito dedicata alla consultazione pubblica. Supporto logistico all’avvio degli Stati Generali	Apertura on line sul sito istituzionale della sezione dedicata alla consultazione pubblica.	20

Da 1/05/2019 A 30/09/2019	Raccolta dei contributi pervenuti sulla piattaforma	Documento riepilogativo dei contributi presentati nella consultazione pubblica.	40
Da 1/10/2019 A 30/12/2019	Elaborazione di una sintesi strutturata delle proposte emerse dalla consultazione e rielaborate in coerenza con le priorità e indicazioni espresse dall'organo di indirizzo politico-amministrativo	Report finale, da trasmettere, all'Autorità politica, contenente le proposte per la riforma del settore dell'informazione e dell'editoria.	40

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	3	50
Dirigenti II Fascia	5	50
Pers. Qualifiche - Cat. A	10	30
Pers. Qualifiche - Cat. B	5	30

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie: non sono previste risorse finanziarie

DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2

Area strategica	Area 1. “ Interventi di modernizzazione dell’Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione”
Descrizione dell’obiettivo programmato	Garantire la partecipazione dei cittadini e l’accountability dell’amministrazione attraverso la realizzazione degli impegni previsti dal Piano d’azione open government.
Risultati attesi (output/outcome)	Aumentare l’accessibilità delle iniziative aperte al pubblico realizzate dal Dipartimento, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale delle presentazioni e dei materiali divulgativi utilizzati.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto di tutte le scadenze fissate per la realizzazione degli output e la pubblicazione dei materiali.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	Rispetto di tutte le scadenze.
Missione	01: Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	1.3: Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	9.1.1. Funzionamento
Capitolo	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo strategico	Capo Dipartimento Cons. Ferruccio Sepe
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo strategico	Cons. Francesco Iannelli, Cons. Alessandra De Marco, dott.ssa Rossella Cafagna, dott.ssa Stefania Palamara, dott. Alberto Russo, dott.ssa Stefania Zaccagno, dott.ssa Benedetta Stratta

Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	30/12/2019	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 1/01/2019 A 30/03/2019	Adesione ed organizzazione all’edizione della “Settimana dell’amministrazione aperta”, promossa e coordinata dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell’ambito della partecipazione italiana all’ <i>Open Government Partnership</i> .	“Svolgimento di cinque giornate di Amministrazione aperta” e pubblicazione sul sito istituzionale delle presentazioni elaborate per i 5 workshop tematici realizzati nel corso della “Settimana dell’amministrazione aperta”.	60%

Da 1/04/2019 A 30/04/2019	Candidatura al Premio Open Gov Champion	Presentazione di due candidature entro il termine fissato dal bando.	20%
Da 1/05/2019 A 30/12/2019	Due giornate di incontri rivolte a studenti delle università con sede a Roma	Trasmissione all'Autorità politica di un report e pubblicazione, sul sito istituzionale dei materiali e dei documenti predisposti per le giornate.	20%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	3	50
Dirigenti II Fascia	5	50
Pers. Qualifiche - Cat. A	11	40
Pers. Qualifiche - Cat. B	5	40

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie: non sono previste risorse finanziarie

DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA**OBIETTIVO STRATEGICO n. 3**

Area strategica	Area 1. “Interventi di modernizzazione dell’Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione
Descrizione dell’obiettivo programmato	Attività finalizzata all’adozione del DPCM che stabilisce le modalità e i criteri di attuazione della concessione di credito di imposta, per gli esercenti attività commerciale che operano nel settore della vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici ai sensi dell’art. 1, commi 806 – 809, della legge 30 dicembre 2018 n. 145.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Predisposizione di uno schema di DPCM condiviso con l’Amministrazione concertante (Ministero dell’economia e delle finanze) e adozione e pubblicazione del provvedimento - Svolgimento di tutte le attività amministrative necessarie all’attuazione della misura.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	Rispetto della scadenza prevista per la realizzazione dell’output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	Trasmissione del report finale all’Autorità politica entro il 30/12/2019.
Missione	01: Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	1.3: Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	9.1.1. Funzionamento
Capitolo	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo strategico	Capo Dipartimento Cons. Ferruccio Sepe
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo strategico	Cons. Francesco Iannelli, dott.ssa Stefania Zaccagno.

Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	30/12/2019	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 1/01/2019 A 28/02/2019	Predisposizione di uno schema di DPCM attuativo e contestuale avvio dell'attività amministrativa necessaria alla gestione della procedura.	Predisposizione e trasmissione dello schema di DPCM all'Autorità politica.	40
Da 1/03/2019 A 31/12/2019	Condivisione dello schema di DPCM con l'Amministrazione concertante (Ministero dell'economia e delle finanze) e adozione e pubblicazione del provvedimento. Svolgimento di tutte le attività amministrative necessarie all'attuazione della misura.	Trasmissione all'Autorità politica di un rapporto finale su tutte le attività espletate, includendo l'elaborazione del testo finale del DPCM, l'adozione e la pubblicazione del provvedimento, e le attività amministrative di attuazione ai fini della effettiva fruibilità della misura.	60

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	30
Dirigenti II Fascia	1	30
Pers. Qualifiche - Cat. A	2	30
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	10

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie: non sono previste risorse finanziarie

OBIETTIVO N. 1 DIPARTIMENTO CASA ITALIA

Area strategica	3. Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione				
Descrizione dell'obiettivo programmato	Attivazione del progetto "Portale sisma bonus" (portale nazionale on-line delle classificazioni sismiche) da finanziare a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (PONGOV).				
Risultati attesi (output/outcome)	Finanziamento e attivazione del progetto.				
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli <i>output</i>				
Indicatori finanziari (se pertinenti)					
Target	100%				
Missione	Missione 8: Soccorso civile				
Programma	Programma 8.4: Interventi per pubbliche calamità				
Macro-aggregato					
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020				
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Roberto G. Marino – Capo del Dipartimento				
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Isabella Imperato – Coordinatore Ufficio coordinamento dei dati e delle misure finanziarie				
Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	31/12/2019	Priorità	Alta

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2019 A 30/09/2019	Elaborazione progettuale e definizione della Convenzione con il Dipartimento della funzione pubblica per l'ammissione a finanziamento del progetto a valere sul PONGOV.	Firma della Convenzione con il Dipartimento della funzione pubblica.	50%
Da 01/10/2019	1) Istituzione di tavoli tecnici	Realizzazione delle attività e	50%

A 31/12/2019	con gli stakeholder, tra cui Agenzia delle Entrate, ISTAT, MIT, finalizzati a definire l'architettura del Portale Nazionale delle Classificazioni Sismiche.	report entro il 31/12/2019 all'Autorità politica	
--------------	---	--	--

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	
Dirigenti II Fascia		
Pers. Qualifiche - Cat. A	4	
Pers. Qualifiche - Cat. B		

--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

1) Eventi esterni alla Struttura che possano influire sulla realizzazione della tempistica dell'obiettivo

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

OBIETTIVO N. 2 DIPARTIMENTO CASA ITALIA

Area strategica	3. Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione				
Descrizione dell'obiettivo programmato	Interventi per la prevenzione del rischio sismico e delle infrastrutture				
Risultati attesi (output/outcome)	Programmazione e realizzazione di interventi di prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture, d'intesa con il ministero delle infrastrutture e dei trasporti				
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto del cronoprogramma concordato con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con riferimento a ciascuna infrastruttura				
Indicatori finanziari (se pertinenti)					
Target	85%				
Missione	Missione 8: Soccorso civile				
Programma	Programma 8.4: Interventi per pubbliche calamità				
Macro-aggregato	1.2.3 Investimenti				
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Capitolo 908 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture"				
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Roberto G. Marino – Capo del Dipartimento				
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Giovanni Vetrutto – Coordinatore dell'Ufficio per il coordinamento delle amministrazioni e per la gestione dei progetti				
Data di inizio	1/1/2019	Data di completamento	31/12/2019	Priorità	Alta

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 1/1/2019 A 31/12/2019	1) Partecipazioni agli incontri preparatori per la formulazione del cronoprogramma 2) Incontri con la Direzione Generale per l'edilizia sociale 3) Incontri con Provveditorati interregionali alle opere pubbliche competenti per	Report all'autorità politica entro il 31/12/2019	100%

	territorio quali soggetti attuatori 4) Monitoraggio delle fasi previste nel cronoprogramma		
--	--	--	--

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	
Dirigenti II Fascia		
Pers. Qualifiche - Cat. A	4	
Pers. Qualifiche - Cat. B		

--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

1) Eventi esterni alla Struttura che possano influire sulla realizzazione della tempistica dell'obiettivo

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	Euro 10.000.000
Capitolo	908
Fondi strutturali	NO